

PAGINE LOCALI

Oggi la laurea allo Iulm, ma lui scherza: sono un cattivo maestro...

# Vasco buono per un giorno



Rossi riceverà la laurea honoris causa in Scienze della comunicazione, la cerimonia inizierà alle ore 15

## Iulm, la festa per il dottor Vasco

*Saranno proiettati alcuni suoi concerti e una serie di tributi*

**MASSIMO PISA**

LO IULM incorona Vasco Rossi. Una laurea honoris causa in Scienze della comunicazione, il riconoscimento a una carriera a contatto con gli umori giovanili di due generazioni, a un catalogo di canzoni scomode, a un personaggio controverso, fuori dagli schemi, e per questo «maestro». Il Blasco arriverà oggi in Aula Magna alle 15: panni insoliti, toga e tocco, la pergamena della lectio magistralis arrotolata col nastro rosso, come si conviene ai neodottori. E nelle parole di Vasco ci sarà un misto tra soddisfazione e voglia di sdrammatizzare: «Sia-

mo esseri inutili e imperfetti — spiega — travestiti da saggi e arroganti, artefici del nostro destino. Ci raccontiamo balle tutto il giorno!». E nelle parole del dottor Rossi c'è anche la rivincita beffarda contro chi gli appiccicò addosso etichette di esempio maledetto e nocivo: «Ero il cattivo maestro — racconta — non sarò diventato un buon professore! Ricordo ancora i tempi in cui Nantas Salvalaggio, guardando Sanremo in poltrona, mi definì brutto, ebete e drogato».

Trionfa, oggi Vasco. Ad accoglierlo ci saranno cinquecento ragazzi in un'Aula traboccante di fan. E di studenti dei master in Giornalismo e General Management, che

Ci sarà spazio anche per un talk show con gli studenti a interrogare il loro idolo



per l'occasione hanno confezionato un tributo video al Blasco, chiamandolo "Vasco e lode", utilizzando materiale di repertorio e sequenze inedite di concerti e dialoghi. «Abbiamo voluto raccontare le sue tante personalità — spiega Anna, una dei curatori del progetto — maliziosa e ingenua, ribelle e fraterna, tentatrice e saggia». «Blasco e il dottor Rossi» — questo il titolo della giornata — comincerà alle 15, quando Vasco salirà in cattedra accolto dal rettore Giovanni Puglisi, dal filosofo Stefano Bonaga e da Paolo Liguori. Dopo il discorso, e i video degli studenti, verrà proiettata una lunga serie di auguri video al Blasco, realizzati

dalla redazione di «Studio Aperto» che collabora al progetto: giornalisti (Enrico Mentana, Ferruccio De Bortoli, Clemente Mimun, Cesara Buonamici), showman (Paolo Bonolis, Teo Teocoli, Fabio De Luigi, Dario Ballantini), donne di cultura (Fernanda Pivano), registi (Giovanni Veronesi) sportivi illustri (Valentino Rossi), preti impegnati nel sociale (don Luigi Ciotti). Ognuno con un ricordo affettuoso di Vasco, artista trasversale, popolare e alto. Dopo i tributi, il professore sarà interrogato dalla platea. Come quando l'università la frequentava davvero, 30 anni fa, Psicologia a Bologna. Oggi il Blasco è dottore.

## gli studenti



Davide Musca

«Non è uno dei miei idoli, ma il modo in cui si è affermato è il risultato di un ottimo lavoro, suo e di chi gli sta intorno. La laurea ci sta tutta»



Alice Schillaci

«Per me non è una guida carismatica, ma lo è stato per una generazione. Ha scritto canzoni storiche e ha saputo catturare le masse»



Luca La Camera

«Spero rappresenti un avvicinamento tra il mondo accademico e il mondo rappresentato da Vasco, di giovani non omologati»

## ivip



Linus

«Sono contento per lui. È uno che, in maniera naïf e senza percorsi scolastici, ha maturato qualcosa di importante»



Carla Fracci

«Sono felicissima: Vasco Rossi andrebbe premiato con la corona d'alloro, come tutti i grandi poeti»



Fernanda Pivano

«È il minimo che potevano fare per premiarlo della sua sensibilità sociale. Ce ne fossero di lauree ad honorem come questa»